

INTERROGAZIONE SCRITTA E-7056/08  
di Manolis Mavrommatis (PPE-DE)  
alla Commissione

Oggetto: Presenza di antiparassitari nelle bibite fresche e nei succhi a base di frutta

Il primo studio realizzato su scala mondiale sul tasso di antiparassitari contenuto nelle bibite fresche e nei succhi a base di frutta ha indicato che tale tasso fosse piuttosto elevato in diversi paesi e in particolare nel Regno Unito e in Spagna. Sono stati pertanto esaminati campioni di oltre 100 succhi e bibite a base di frutta provenienti da 15 paesi per verificare l'eventuale contenuto di antiparassitari suscettibili di rimanere nella frutta, anche una volta trasformata. Lo studio evidenzia che, sebbene regolamenti severi limitino il livello di antiparassitari nella frutta fresca, negli ortaggi e nell'acqua potabile, le autorità responsabili della regolamentazione attribuiscono minore attenzione alla presenza di antiparassitari nelle bibite fresche a base di frutta.

Poiché buona parte dei prodotti in questione sono fabbricati da note aziende, presenti in tutto il mondo, potrebbe la Commissione indicare se intende ritirare questi ultimi dal mercato europeo? Sarà tutelata la salute dei bambini che consumano abitualmente tali prodotti in grandi quantità? In caso affermativo, in che modo sarà tutelata? È la Commissione ha conoscenza degli effetti che grandi concentrazioni di antiparassitari possono avere sulle persone, alcuni dei quali contengono addirittura la candeggina?